



INVITO AL CINEMA

22^a EDIZIONE

HUGO CABRET è una riflessione poetica ed appassionata sulla storia del cinema, sulla magia della creazione artistica, sul potere dell'immaginazione. E' molto più che un film: è un romanzo illustrato, un libro "pop-up", una scatola magica, un trucco da prestigiatore, un'attrazione turistica, una bellissima lettera d'amore al cinema. Al suo centro e al suo cuore, c'è la specifica magia della settima arte e il grande amore che l'autore, il 70enne regista americano Martin Scorsese, nutre ancora oggi per il proprio mestiere, nella sua valenza ludica e infantile.

Parigi, 1931. Il piccolo Hugo (*Asa Butterfield*) vive nascosto nei meandri della stazione ferroviaria di *Montparnasse*. Rimasto orfano, si occupa di far funzionare i tanti orologi della stazione e coltiva il sogno di aggiustare l'uomo meccanico che rappresenta tutto ciò che gli è rimasto del padre. Per farlo, sottrae gli attrezzi di cui ha bisogno dal chiosco del giocattolaio Georges (*Ben Kingsley*), un uomo triste e burbero, il cui passato è avvolto nel mistero. Una notte viene colto in flagrante dal vecchio e derubato del prezioso taccuino di suo padre, con i disegni dell'automa; riavere quel taccuino è per Hugo una questione vitale. Per recuperare il suo prezioso tesoro sarà costretto a chiedere aiuto all'arguta Isabelle (*Chloe Grace Moretz*), una bambina di cui il giocattolaio e sua moglie hanno la custodia, finendo risucchiato in una magica e misteriosa avventura...

Ci volevano i registi-autori per dimostrare che il 3D non è sempre un trucco da illusionisti: Herzog, Wenders e adesso Scorsese (che deve aver provato un gusto matto a spedire treni contro la platea, come i Lumière agli albori del cinema). Che Scorsese ami moltissimo questa forma d'arte non è un mistero; a provarlo c'è la sua "Fondazione per la salvaguardia del patrimonio cinematografico mondiale" che si batte per il restauro e la conservazione delle pellicole. In **HUGO CABRET**, l'autore di "Taxi Driver"(1976), "Toro scatenato"(1980), "Quei bravi ragazzi"(1990), omaggia la figura di Georges Méliès (1861-1938), il padre di tutto il cinema che si fa oggi. I Lumière – e con loro altri tecnici-imprenditori di fine '800, come Edison in America – inventarono i macchinari necessari per girare i film, ma fu Méliès il primo a intuire che quella buffa invenzione avrebbe cambiato l'Immaginario del '900. Lui, l'inventore degli effetti speciali, il mago prestigiatore e imbonitore, cominciò a usare il cinema come una meravigliosa scatola di trucchi. Portò gli spettatori sulla luna, fra i diavoli e le sirene, nelle "Mille e una notte": trasformò il mezzo dei fratelli Lumiere in arte, dando vita alla macchina dei sogni. Méliès inventò il montaggio, 'colorando' a mano i propri fantasiosi capolavori, per poi morire in povertà, dimenticato, dopo esser stato per anni giustamente esaltato. D'altronde, la guerra spazzò via sogni ed illusioni, mutando il gusto del pubblico e dando meno importanza alle sue visioni, al suo cinema fantastico, fatto di mondi futuristici e creature misteriose. Tratto dal graphic novel per ragazzi "La straordinaria invenzione Hugo Cabret" di Brian Selznick (edito da Mondadori), **HUGO CABRET** racconta l'avventura di un ragazzo pieno di inventiva, che mentre cerca la "chiave" per far luce su un segreto legato alla vita di suo padre, finisce per migliorare quella delle persone che lo circondano. E' un'opera sensazionale, 170 milioni di dollari di budget, l'intera stazione ferroviaria di Parigi ricostruita sontuosamente dai nostri illustri scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, un 3D avvolgente e finalmente 'protagonista', una storia originale, tanto commovente quanto straordinariamente affascinante, una regia decisa, visionaria, capace di lasciarsi andare a continue sorprese.

HUGO CABRET è stato il film più lodato dell'anno, quello che ha meritato ben 11 Nomination ai Premi Oscar 2012.

HUGO CABRET sarà presentato **Martedì 4 Dicembre**, nell'ambito della 22^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **17,30 – 20,00 – 22,30.**

a cura del cineclub "La Dolce Vita"